

_Lettera_N_2544

All'intendente di Finanza di Torino, B. Albis

Roma, 11 giugno 1877

In riscontro al foglio n. 879 in data 1° giugno 1877 della S. V. III. ma il sottoscritto pregiassi farle osservare che non crede dovuta alcuna tassa suppletiva, e lungi dal poter dichiarare un aumento del valore della cartiera in questione, è

costretto a riconoscere che fu dichiarato un valore ancora superiore al reale, per i seguenti motivi:

1° Perché da qualche tempo in qua le cartiere subirono ribassi enormi

2° Perché le macchine esistenti nella cartiera di Mathi sono in gran parte rovinate e guaste, parecchie di antico sistema, sicché per poter lavorare e stare in

concorrenza con altre fabbriche si devono cangiar esclusivamente tutte.

Per tali motivi il sottoscritto mentre non può aderire ad aumento di sorta, accetta di buon grado una perizia locale.

Sicurissimo che fatta coscienziosamente, essa avrà per risultato di fargli ancora ridurre la quota impostagli. . . .

Sac. Giovanni Bosco